

Dipartimento sviluppo economico ricerca e lavoro Apiae - Agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche

Linea di intervento per il sostegno della Ricerca, dello Sviluppo e dell'Innovazione





GLI AIUTI PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE L.P. 6/2023

Disposizioni a carattere generale e comuni a tutti gli interventi e disposizioni specifiche approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 2014/2023 e ss.mm.



RIFERIMENTI NORMATIVI

- **Legge Provinciale 6/2023** "Interventi a sostegno del sistema economico trentino" art. 19
- Deliberazione di Giunta provinciale 2014/2023: Approvazione delle disposizioni di carattere generale e comune a tutti gli interventi e approvazione delle disposizioni specifiche per singoli interventi, ai sensi dell'art. 6 della L.p. 6/2023. Disposizioni operative dal 1 febbraio 2024, data da cui è possibile fare domanda







Come diventa operativa la nuova legge provinciale:

DISPOSIZIONI
DI CARATTERE GENERALE
E COMUNE A TUTTI GLI INTERVENTI

DISPOSIZIONI
SPECIFICHE
DEI
SINGOLI
INTERVENTI

- requisiti di accesso;
- profili procedurali;
- vincoli e obblighi in carico ai beneficiari;
- la disciplina del cumulo.

aspetti relativi all'ambito di applicazione,

integrando le disposizioni di carattere generale con elementi di dettaglio eventualmente di carattere più restrittivo.







SOGGETTI BENEFICIARI

- PICCOLE, MEDIE E GRANDI IMPRESE: la dimensione d'impresa è calcolata sulla base di quanto previsto dalla disciplina europea (REG. UE 651/2014)
- ENTI ED ASSOCIAZIONI limitatamente alle attività di impresa
- IMPRESE AGRICOLE solo per iniziative non riconducibili alle attività di cui all'art. 2135 del Codice Civile.







REQUISITI DI ACCESSO

- ✓ Unità operativa in Trentino
- ✓ Applicazione delle disposizioni economico-normative dei contratti collettivi individuati dalla Provincia
- ✓ Essere in regola con le norme per il diritto al lavoro dei disabili
- ✓ Presenza sul territorio dei dipendenti
- ✓ Rispettare le norme in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- ✓ Regolarità fiscale
- ✓ Assenza di procedure concorsuali
- ✓ Per domande maggiori di 1 milione di Euro, un'attestazione rilasciata da banca o società di leasing dalla quale emerge la capacità finanziaria ed economica del soggetto richiedente







PROGETTO CONGIUNTO - requisiti

- ✓ almeno due partner
- ✓ posizione di indipendenza tra partner
- ✓ almeno una è PMI
- ✓ una singola impresa non può sostenere, da sola, più del 70% dei costi ammissibili
- ✓ contratto di collaborazione
- √ mandato con rappresentanza







PROCEDURE

PROCEDURA VALUTATIVA

- Spesa superiore a 200 mila Euro
- Istruttoria con valutazione tecnica, economica finanziaria dell'iniziativa.
- Pagamento dell'incentivo in una unica soluzione

PROCEDURA VALUTATIVA con PATTO

- Spesa ammessa maggiore di 1 milione di Euro
- Sottoscrizione di un Patto tra la Provincia e il soggetto beneficiario, in cui sono condivisi obiettivi e obblighi di sviluppo del territorio.
- Pagamento dell'incentivo in più soluzioni, a quote annuali limitatamente alle quote maturate.



Non sono agevolate domande con importo di spesa maggiore a 10 milioni di euro.







OGGETTO DEL CONTRIBUTO

"RICERCA INDUSTRIALE" (art. 2, punto 85, del Regolamento 651/2014)

La ricerca pianificata o le indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità, da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti, compresi prodotti, processi o servizi digitali, in qualsiasi ambito, tecnologia, industria o settore (applicabile anche a industrie e tecnologie digitali, quali il supercalcolo, le tecnologie quantistiche, le tecnologie a catena di blocchi (blockchain), l'intelligenza artificiale, la cybersicurezza, i big data e le tecnologie cloud).

La ricerca industriale comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in un ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche.







OGGETTO DEL CONTRIBUTO

"SVILUPPO SPERIMENTALE" (art. 2, punto 86, del Regolamento 651/2014)

L'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, compresi prodotti, processi o servizi digitali, in qualsiasi ambito, tecnologia, industria o settore (applicabile anche a industrie e tecnologie digitali, quali il supercalcolo, le tecnologie quantistiche, le tecnologie a catena di blocchi (blockchain), l'intelligenza artificiale, la cybersicurezza, i big data e le tecnologie cloud o edge). Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi o servizi.

Rientrano nello sviluppo sperimentale la **costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, la prova e la convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati,** effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo **sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali** che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida.

Lo sviluppo sperimentale **non comprende le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate** a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche se tali modifiche possono rappresentare miglioramenti.





RICERCA

INDUSTRIALE

SVILUPPO SPERIMENTALE

GRADO DĮ MATURITA TECNOLOGICA (TRL)

Technology Readiness Levels (TRL): grado di maturità tecnologica

TRL 1 -Osservati i principi fondamentali

TRL 2- Formulato il concetto della tecnologia

TRL 3 - Prova di concetto sperimentale

TRL 4 - Tecnologia convalidata in laboratorio

TRL 5 - Tecnologia convalidata in ambiente (industrialmente) rilevante

TRL 6 - Tecnologia dimostrata in ambiente (industrialmente) rilevante

TRL 7 - Dimostrazione di un prototipo di sistema in ambiente operativo

TRL 8 - Sistema completo e qualificato

TRL 9 - Sistema reale provato in ambiente operativo (produzione competitiva, commercializzazione)

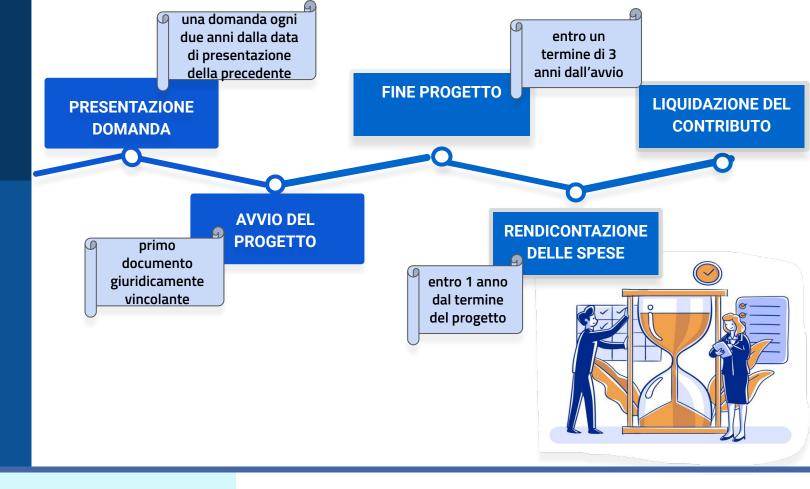
HORIZON 2020 – WORK PROGRAMME 2018-2020 General Annexes, Extract from Part 19 - Commission Decision C(2017)7124







ITER PROCEDURALE







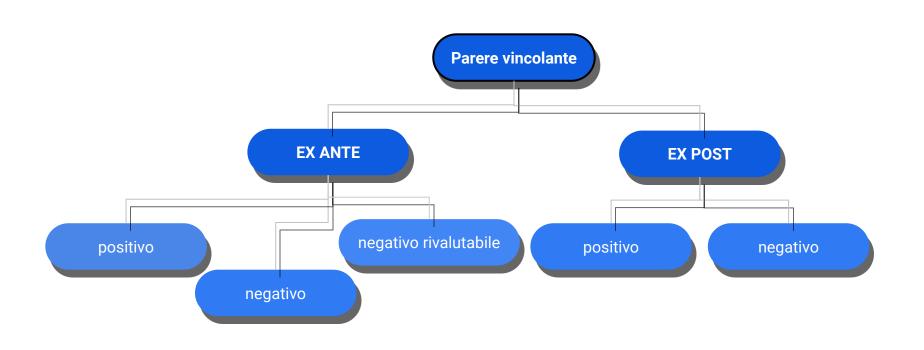
COMITATO PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE (CRI)

Il CRI si esprime su:

- caratteristiche del progetto dal punto di vista tecnico-scientifico;
- capacità tecnico scientifica e organizzativa del soggetto beneficiario e dei soggetti esterni coinvolti;
- corretta suddivisione tra RI&SS;
- eventuale appartenenza del progetto alle aree di interesse prioritario/progetti strategici definiti dal programma pluriennale della ricerca (di seguito P.P.R.) di cui all'art. 18 della legge provinciale n. 14/2005;
- pertinenza e congruità della spesa.



COMITATO PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE (CRI)





COMITATO PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE (CRI)

QUALITÀ DELLA PROPOSTA

- progetti valutati da esperti del settore (solitamente due);
- cruciale concentrarsi sugli aspetti scientifici tecnologici del progetto.

VALUTAZIONE EX ANTE

STRUMENTI DI PROJECT MANAGEMENT, KPI E MILESTONE: ENTI DI RICERCA

- robustezza scientifica del progetto (utile anche alla verifica della capacità tecnico scientifica del soggetto beneficiario).
- il progetto deve prevedere degli indicatori di successo (KPI) e di milestone ben definite anche in modo da agevolare la rendicontazione.





COMITATO PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE (CRI)

EVENTUALI PRESCRIZIONI O RACCOMANDAZIONI

• porre attenzione ad eventuali prescrizioni o raccomandazioni indicate in ex ante.

VALUTAZIONE IN ITINERE

QUALITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE

• presentare le attività svolte (persone/enti coinvolti, tempi, ecc.), fornendo i deliverable previsti (anche in versione non definitiva) e indicando eventuali scostamenti.

VARIAZIONI DI PROGETTO / PROROGHE

- vanno espressamente richieste e sono soggette ad approvazione del CRI;
- il parere positivo su un monitoraggio non equivale all'approvazione di eventuali modifiche o proroghe non espressamente richieste.





COMITATO PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE (CRI)

QUALITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE

- vanno forniti i deliverable previsti nel progetto approvato;
- eventuali dimostratori/prototipi possono essere visionati in azienda durante la visita.

VALUTAZIONE EX POST

DIFFUSIONE

- modalità previste dai criteri vigenti a garanzia di ampia diffusione;
- richiamo al finanziamento secondo i criteri vigenti.





PROGRAMMA PLURIENNALE DELLA RICERCA (PPR)

Legge provinciale 2 agosto 2005 n.14 - Legge provinciale sulla ricerca

COS'E'?

è l'atto approvato dalla Giunta provinciale, sentito il parere del Comitato provinciale per la ricerca e l'innovazione, che costituisce la cornice istituzionale per una programmazione delle iniziative in materia di ricerca innovazione.

OBIETTIVI

definisce, tra l'altro, **le aree di ricerca d'interesse prioritario** per il territorio provinciale oggetto di interventi della provincia e per le quali sono previste **maggiorazioni del contributo ai sensi della LP 6/2023**.





PROGRAMMA PLURIENNALE DELLA RICERCA (P.P.R.)



https://www.provincia.tn.it/Documenti-e-dati/Documenti-di-supporto/II-Programma-Pluriennale-della-Ricerca-PPR-della-XVI-Legislatura





PROGRAMMA PLURIENNALE DELLA RICERCA (P.P.R.)



RICERCA TEMATICA

Patrimonio culturale e turismo

Salute, alimentazione e sport

Sicurezza

Nuovi materiali sostenibili

Future studies

Le "aree di crescita" per la ricerca tematica sono da considerarsi prioritarie, con PRIORITÀ 1, ai fini agevolativi per gli aiuti per la promozione della ricerca e sviluppo.





PROGRAMMA PLURIENNALE DELLA RICERCA (P.P.R.)



Data science, modelli predittivi, intelligenza artificiale, scienze dell'informazione quantistica e scienze computazionali

Agroalimentare, prodotti *bio-based*, biotecnologie verdi, valorizzazione delle risorse naturali e biodiversità del territorio

Energia, sistemi di accumulo, bioconversione dei residui per fini energetici e tecnologie per i cambiamenti climatici

Robotica, microsistemi e sensoristica avanzata

Medicina di precisione, biotecnologie rosse, diagnostica, bioinformatica

Scienze umane e sociali nelle transizioni: ecologiche, sociali, tecnologiche e politico-economiche

Le "aree di consolidamento"
sono da considerarsi
prioritarie, con PRIORITÀ 2, ai
fini agevolativi per gli aiuti per
la promozione della ricerca e
sviluppo.





PROGRAMMA PLURIENNALE DELLA RICERCA (P.P.R.)



Trasformazione digitale e innovazione dei processi della pubblica amministrazione, dell'economia e della società

Sostenibilità dei processi produttivi

Olimpiadi invernali 2026: salute e performance; ambiente, turismo e mobilità sostenibile; trasformazione digitale

Ricerca sanitaria finalizzata

Tecnologie quantistiche per lo sviluppo scientifico ed economico

I "**progetti strategici**" sono da considerarsi prioritari, con **PRIORITÀ 1**, ai fini agevolativi per gli aiuti per la promozione della ricerca e sviluppo.





Procedura valutativa: gli aiuti per progetti di ricerca e sviluppo sperimentale

• Dettaglio misura di incentivazione sottomisura A1 - Progetti di ricerca e sviluppo sperimentale:

	RICERCA INDUSTRIALE			SVILUPPO SPERIMENTALE		
	PPR Priorità 1	PPR Priorità 2	NO PPR	PPR Priorità 1	PPR Priorità 2	NO PPR
	PICCOLA IMPRESA					
Base	48%	45%	37%	24%	20%	15%
Maggiorazione PMI - piccola impresa	14%	14%	14%	19%	19%	19%
Altre maggiorazioni (percentuale massima)	15%	15%	10%	15%	15%	10%
Intensità di incentivazione massima	77%	74%	61%	58%	54%	44%
	MEDIA IMPRESA					
Base	48%	45%	37%	24%	20%	15%
Maggiorazione PMI - media impresa	9%	9%	9%	9%	9%	9%
Altre maggiorazioni (percentuale massima)	15%	15%	10%	15%	15%	10%
Intensità di incentivazione massima	72%	69%	56%	48%	44%	34%
	GRANDE IMPRESA					
Base	48%	45%	37%	24%	20%	15%
Altre maggiorazioni (percentuale massima)	15%	15%	10%	15%	15%	10%
Intensità di incentivazione massima	63%	60%	47%	39%	35%	25%







SPESE AMMISSIBILI

caratteristiche principali

- ✓ sostenute dal soggetto beneficiario;
- ✓ **funzionali** alla realizzazione dell'iniziativa ;
- ✓ pagate dal soggetto beneficiario con modalità tracciabili;
- ✓ devono riferirsi o essere realizzate su beni di proprietà o in leasing del soggetto beneficiario;
- ✓ devono riferirsi all'unità operativa sita sul territorio provinciale;
- ✓ essere correttamente contabilizzate;
- ✓ ammesse spese per personale in **smart working** con le limitazioni previste dal punto 12 delle disposizioni specifiche ricerca.





SPESE PER IL PERSONALE

MACROVOCE A)

Spese per il personale

- Dipendenti (con contratto di lavoro a tempo indeterminato o determinato di durata almeno pari ad 1 anno).
- Soci e Titolari (solo con contratto di co.co.co. specifico per progetto di ricerca).
- Costo orario effettivamente sostenuto nel limite massimo di 48 euro.



SPESE PER LA RICERCA CONTRATTUALE

MACROVOCE B)

Spese per la ricerca contrattuale, conoscenze, brevetti e consulenze

- **obbligatorio** il coinvolgimento di un organismo di ricerca contrattuale o infrastruttura di ricerca;
- ammissibili anche i costi per il finanziamento di borse di dottorato;
- **contratto** specifico per il progetto;
- vanno allegati preventivi alla domanda;
- NON ammessi contratti per spese di natura commerciale, promozionale, deposito brevetti, attività di diffusione risultati ricerca.



SPESE PER STRUMENTI E ATTREZZATURE

MACROVOCE C)

Spese di strumenti e attrezzature

- comprati appositamente per il progetto di ricerca (nuovi);
- prezzo superiore ai 1.000 Euro;
- costi di ammortamento calcolati secondo i principi civilistici;
- i beni possono essere acquisiti in locazione o mediante operazioni di leasing.



ALTRI COSTI DI ESERCIZIO

MACROVOCE D)

Altri costi di esercizio

- acquisto di materie prime, componenti, semilavorati, materiali commerciale, materiali di consumo specifico;
- fatture e documenti di spesa di importo minimo 100
 Euro;
- NON rientrano in questa categoria i costi di minuteria.



SPESE GENERALI SUPPLEMENTARI

MACROVOCE E)

Spese generali supplementari

 importo forfettario pari al 10% della spesa ammessa di cui alle macrovoci a), b) e c) (spese del personale, della ricerca contrattuale e degli strumenti e attrezzature).





OBBLIGHI e VINCOLI

- ✓ Permanenza dell'unità operativa e non distoglimento della destinazione dei beni.
- ✓ Raggiungimento e mantenimento di un livello minimo di mezzi propri.
- ✓ Raggiungimento e mantenimento di un livello occupazionale.





Consulta il portale della Provincia autonoma di Trento, accedendo a Focus "Aiuti alle imprese"

www.provincia.tn.it/Argomenti/Focus/Aiuti-alle-imprese



